

Alla Camera confronto fra il ministro De Vincenti, il capogruppo del Pd Rosato, la deputata Covello. Tra i relatori anche il conduttore tv Pippo Baudo

«Più soldi e opportunità al Sud per rilanciare la crescita e aiutare i giovani»

Il libro

È stato presentato l'ultimo volume di Lo Giudice sul Mezzogiorno

■ Tutti uniti per il futuro del Sud, per fare in modo di valorizzare le risorse affinché l'intero Paese possa ripartire. Anche per offrire occasioni ai giovani talenti che sono cresciuti nelle università del Sud ma sono costretti a trasferirsi altrove, spesso anche all'estero.

Lunedì scorso, proprio alla vigilia dell'approvazione del Dl sul Mezzogiorno, la deputata del Pd Stefania Covello ha messo intorno a un tavolo a Montecitorio il ministro per la Coesione territoriale Claudio De Vincenti, il capogruppo dei Dem alla Camera Ettore Rosato, il rettore dell'università Federico II Gaetano Manfredi, il segretario nazionale della Uil Carmelo Barbagallo e il conduttore tv Pippo Baudo.

L'occasione è stata la presentazione del libro «Il futuro dell'Italia si gioca a Sud», scritto da Francesco Lo Giudice, nuovo sindaco di Bisignano. Appassionante la discussione, che ha presentato dati e idee per rilanciare il Mezzogiorno. La Covello si è soffermata sulla nuova

legge: «Le norme del Dl Sud sono l'ulteriore tassello di un mosaico che, sommato ai Masterplan voluti e realizzati dal governo Renzi, hanno ridato al Sud la centralità che merita nell'agenda politica nazionale». La parlamentare, responsabile Mezzogiorno del Pd, si è rallegrata dei dati Istat che hanno segnato una diminuzione della disoccupazione, poi ha aggiunto: «Il decreto è parte importante di un'ampia strategia che, agendo su più piani (l'attenzione per i giovani e le nuove imprese, le Zes, gli ammortizzatori sociali, la proroga dell'iper-ammortamento, il credito d'imposta, il sostegno amministrativo degli enti locali, la semplificazione, la valorizzazione delle terre incolte, misure di contrasto alla povertà) punta a creare le condizioni per far decollare in modo definitivo il tessuto imprenditoriale e produttivo del Sud. A imprimere cioè quella inversione di tendenza che può trasformare il Sud da nodo irrisolto a risorsa per il nostro Paese». Un lavoro importante, ha notato anche il ministro De Vincenti: «In questo modo il Sud avrà a disposizione un ulteriore strumento efficace per la crescita».

